

PREMESSA

La presente relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine del primo trimestre del 2010 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2009 e del 2008.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti che lo compongono (Settore statale, Enti di previdenza, Sanità, Enti territoriali e altri Enti pubblici consolidati). Accanto a questi si espongono i dati del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat.

L'esposizione degli aggregati è coerente con la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica (RUEF) per il 2010; l'adeguamento a quanto previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica¹ verrà effettuato a partire dalla elaborazione della prossima Relazione sull'economia e la finanza pubblica (REF).

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 31 marzo 2010 è risultato pari a 29.856 milioni, inferiore di 2.152 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2009; in termini di saldo primario² si è avuto un disavanzo di 9.590 milioni mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno si era registrato un disavanzo di 13.442 milioni.

Al termine del primo trimestre 2010, il fabbisogno del settore statale si attesta a 27.117 milioni con un saldo primario negativo per 7.361 milioni. Nel corrispondente periodo del 2009 il fabbisogno era stato di 30.147 milioni in presenza di un disavanzo primario di 12.133 milioni.

Dalla lettura dei dati del conto trimestrale pubblicato dall'Istat³ risulta un indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari, per il primo trimestre 2010, a 32.229 milioni (Figura 1-1), inferiore di 1.618 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2009; l'indebitamento in rapporto al PIL è risultato pari all'8,7 per cento nel 2010 contro il 9,2 per cento del primo trimestre 2009.

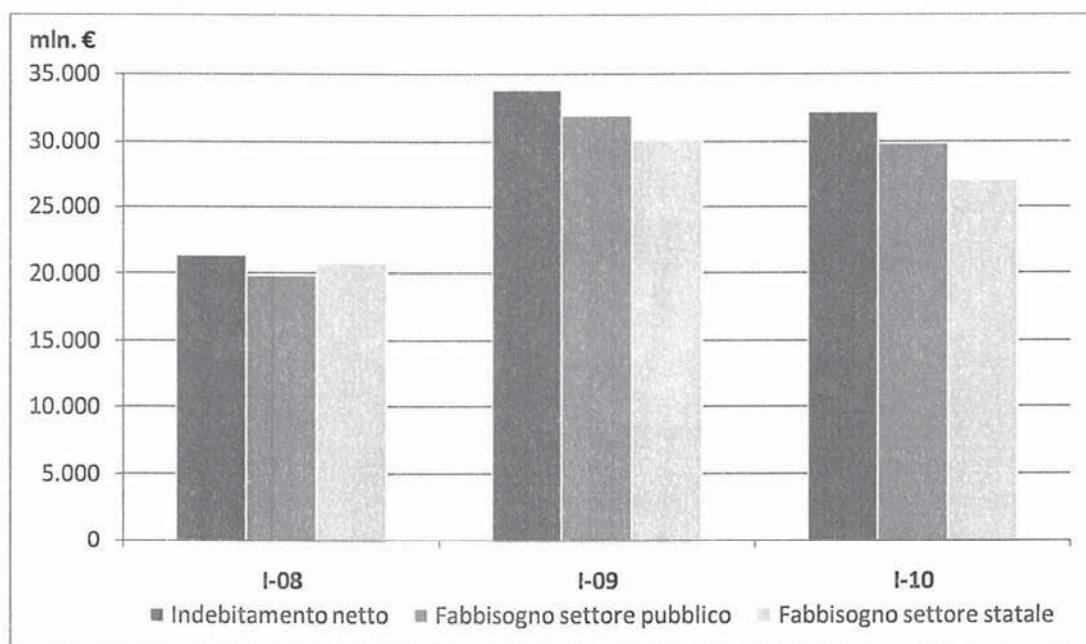
¹ Legge 31 dicembre, n.196.

² Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra le entrate e le uscite finali depurate dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi sui titoli del debito. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

³ Reso noto dall'Istat in data 2 luglio 2010

Per approfondimenti vedi http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/contoPA/20100702_00/

Figura 1-1: I principali saldi di finanza pubblica.



1 IL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi tre mesi del triennio 2008 – 2010

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo trimestre 2010 pari a 29.856 milioni, rispetto all'importo di 32.008 milioni del 2009 e di 19.898 milioni del 2008 (Tabella 1.1-1).

Rispetto al corrispondente periodo del 2009, il fabbisogno risulta inferiore di 2.152 milioni; anche in termini di saldo primario si registra una riduzione del disavanzo che dai 13.442 milioni del 2009 si attesta, nel primo trimestre di quest'anno, a 9.590 milioni contro un saldo primario prossimo al pareggio (-541 milioni) del 2008.

Alla riduzione del fabbisogno concorre un incremento delle entrate finali (+3.238 milioni) superiore a quello delle uscite finali⁴ (+1.086 milioni). Dopo la flessione registrata tra il 2009 e il 2008, tornano a crescere i livelli dei pagamenti degli interessi, che a tutto marzo si attestano a 20.265 milioni (+1.699 milioni rispetto allo stesso periodo del 2009).

Sulla riduzione del valore del fabbisogno tra il 2010 e il 2009 incide dal lato delle entrate l'aumento di quelle di parte corrente (+2,7% per un ammontare di 4.225 milioni), solo in parte compensato dalla riduzione delle entrate in conto capitale (-56,4% per un ammontare di 982 milioni), mentre si registrano valori analoghi per le entrate delle partite finanziarie; dal lato delle uscite si registra un aumento più contenuto delle spese correnti (+0,7% per un ammontare di 1.251 milioni) e delle spese in conto capitale (+1%, per un ammontare di 117 milioni) cui si unisce la contrazione nelle uscite delle partite finanziarie (-5,7% per un ammontare di -281 milioni).

Tra le entrate correnti si evidenzia l'incremento degli introiti tributari per 3.552 milioni (+4,1%), dovuto al maggior gettito affluito nelle casse dello Stato per imposte indirette che nel primo trimestre 2010 si attestano a 42.746 milioni, superiori di 3.942 milioni rispetto ai valori rilevati nel primo trimestre del 2009 (+10,2%).

Tra le entrate correnti, i contributi sociali mostrano una sostanziale stabilità (-0,2% rispetto al 2009 per un ammontare di -107 milioni). I trasferimenti dall'estero sono cresciuti di 1.779 milioni, in conseguenza del maggior accredito di Fondi comunitari rilevato rispetto allo stesso periodo del 2009.

Le uscite correnti, al netto della spesa per interessi, mostrano una riduzione dello 0,3 per cento per un totale di 449 milioni. In termini complessivi le uscite correnti registrano un incremento su base trimestrale pari allo 0,7 per cento dovuto, principalmente, alla crescita dei consumi intermedi, che passano dai 25.323 milioni del 2009 a 27.154 nel 2010 (+7,2%) e dei trasferimenti alle famiglie che nel 2010 si attestano a 70.430 per un incremento del 3,1 per cento. Su quest'ultimi, incidono sia la crescita della spesa per gli ammortizzatori sociali

⁴ Correnti, in conto capitale e legate alle operazioni di carattere finanziario.

(trattamenti di disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.), determinatisi in conseguenza della negativa congiuntura economica, sia l'aumento della spesa pensionistica, comprensiva delle indennità a favore dei minorati civili.

Tra le uscite in conto capitale si registra un contenuto incremento della spesa per investimenti e una riduzione dei trasferimenti in conto capitale a estero.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie) pari a 3.711 milioni, inferiore di 276 milioni rispetto a quello avutosi nel primo trimestre dello scorso anno.

Le tabelle inserite nel documento possono presentare eventuali lievi discordanze nei totali o nei subtotali dovute all'effetto degli arrotondamenti e alla presentazione dei dati senza decimali.

Tabella 1.1-1 Settore Pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti	161.925	155.274	159.499	-4,1	2,7
Tributarie	92.772	86.229	89.781	-7,1	4,1
Imposte dirette	48.253	47.425	47.035	-1,7	-0,8
Imposte indirette	44.519	38.804	42.746	-12,8	10,2
Risorse Proprie UE	1.196	1.521	1.159	27,2	-23,8
Contributi Sociali	53.867	53.565	53.458	-0,6	-0,2
Vendita di beni e servizi	3.782	3.818	3.834	1,0	0,4
Redditi da capitale	1.403	1.461	1.260	4,1	-13,8
Trasferimenti correnti totali	5.306	4.329	5.992	-18,4	38,4
da Famiglie	545	613	712	12,5	16,2
da Imprese	1.021	1.006	771	-1,5	-23,4
da Esteri	3.740	2.710	4.509	-27,5	66,4
Altre entrate correnti	3.599	4.351	4.015	20,9	-7,7
Entrate in conto capitale	933	1.740	758	86,5	-56,4
Trasferimenti in conto capitale da famiglie, imprese, estero	390	295	284	-24,4	-3,7
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	543	1.445	474	166,1	-67,2
Entrate totali	162.858	157.014	160.257	-3,6	2,1
Uscite correnti	167.519	173.049	174.300	3,3	0,7
Uscite correnti al netto interessi	148.162	154.483	154.034	4,3	-0,3
Redditi da lavoro dipendente	40.971	41.059	40.462	0,2	-1,5
Consumi Intermedi	24.696	25.323	27.154	2,5	7,2
Trasferimenti correnti totali	77.551	81.505	82.313	5,1	1,0
a Enti Pubblici non Consolidati	1.059	1.206	1.169	13,9	-3,1
a Famiglie	64.671	68.343	70.430	5,7	3,1
a Imprese	4.898	5.015	3.917	2,4	-21,9
a Esteri	6.923	6.941	6.796	0,3	-2,1
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	4.944	6.596	4.106	33,4	-37,7
Interessi passivi	19.357	18.566	20.265	-4,1	9,2
Uscite in conto capitale	11.036	11.985	12.102	8,6	1,0
Investimenti fissi lordi	6.492	6.856	7.045	5,6	2,7
Trasferimenti in conto capitale totali	4.371	4.961	4.869	13,5	-1,8
ad Enti Pubblici non Consolidati	838	692	874	-17,4	26,4
a Famiglie	515	449	415	-12,8	-7,6
a Imprese	2.887	3.544	3.532	22,7	-0,3
a Esteri	131	276	48	110,7	-82,6
Altre uscite in conto capitale	173	168	188	-2,9	11,7
Uscite totali	178.555	185.034	186.401	3,6	0,7
Saldo netto partite finanziarie	-15.697	-28.020	-26.144		
Entrate partite finanziarie	454	954	949	110,1	-0,5
Riscossione crediti da Famiglie, Imprese	332	643	740	93,7	15,1
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie da Famiglie, Imprese	122	311	209	154,9	-32,8
Uscite partite finanziarie	4.655	4.942	4.660	6,2	-5,7
Partecipazioni e conferimenti totali	250	200	172	-20,0	-14,0
a Istituti di Credito Speciale					
a Imprese ed Esteri	250	200	172	-20,0	-14,0
Mutui ed anticipazioni totali	541	889	121	64,3	-86,4
a Istituti di Credito Speciale	3	6	4	100,0	-33,3
a Famiglie, Imprese, Esteri	538	883	117	64,1	-86,7
Aumento depositi bancari	693	122	696	-82,4	469,6
Altre partite finanziarie a Famiglie, Imprese	3.171	3.731	3.671	17,6	-1,6
Saldo partite finanziarie	-4.201	-3.988	-3.711		
Saldo partite correnti	-5.594	-17.775	-14.801		
Saldo partite in conto capitale	-10.103	-10.245	-11.344		
Entrate finali	163.312	157.968	161.206	-3,3	2,0
Uscite finali	183.210	189.976	191.062	3,7	0,6
Saldo	-19.898	-32.008	-29.856		

2 I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1 Il settore statale

2.1.1 Risultati per i primi tre mesi del triennio 2008 – 2010

Il fabbisogno del settore statale al termine del primo trimestre 2010 è risultato pari a 27.117 milioni: al netto dell'onere per interessi si è avuto un disavanzo primario di 7.361 milioni (Tabella 2.1.1-1).

Nel 2009 il fabbisogno era stato di 30.147 milioni in presenza di un disavanzo primario di 12.133 milioni.

Le entrate correnti sono aumentate nel periodo di 4.933 milioni (6,2%); l'incremento è attribuibile nella quasi totalità alle imposte indirette a causa dei provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. Infatti, l'indicata evoluzione del gettito è calcolata al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel primo trimestre del 2010, a 5.522 milioni rispetto ai 10.939 milioni del corrispondente periodo del 2009. Le imposte dirette sono diminuite di 343 milioni anche a causa dei minori incassi, nel mese di febbraio, dell'imposta sostitutiva sugli interessi e gli altri redditi da capitale a causa della diminuzione dei tassi d'interesse registrata nel corso del 2009.

Maggiori dettagli sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice del bilancio dello Stato.

I pagamenti correnti hanno registrato una diminuzione di 1.885 milioni in presenza di un aumento della spesa per gli interessi di 1.742 milioni.

In particolare, si evidenzia una sensibile riduzione dei redditi da lavoro dipendente pari a 1.003 milioni (-4,4%), per effetto dei rinnovi contrattuali intervenuti per alcuni comparti nel 2009, e una forte flessione dei consumi intermedi di 525 milioni (-26%).

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti si evidenzia:

- per gli enti previdenziali l'incremento (+2.068 milioni) dipende dal sensibile peggioramento di fabbisogno registrato dall'INPS (per 1.370 milioni) e dall'INPDAP (per 573 milioni). Il peggioramento del fabbisogno dell'INPS è ascrivibile prevalentemente all'aumento delle prestazioni istituzionali, anche per ammortizzatori sociali, compensato parzialmente dall'incremento dei contributi sociali. L'incremento del fabbisogno INPDAP è dovuto all'incremento delle prestazioni istituzionali non compensato da un adeguato incremento dei contributi sociali;
- per le Regioni si registra una sostanziale stazionarietà (-66 milioni); considerati anche i prelievi di risorse in conto capitale e le operazioni finanziarie, l'impatto delle Regioni sul settore statale è stato, nel primo trimestre del 2010, superiore di 3.247 milioni, tenuto conto che il corrispondente periodo del 2009 aveva usufruito del riversamento a bilancio di un importo di 6.060 milioni, quale somma accreditata in eccedenza a titolo di anticipazione per spese sanitarie e minori anticipazioni del bilancio statale alla Regione

Lazio per ripiano disavanzi sanitari, a fronte dell'importo di 2.744 milioni per l'anno in corso.

Per comuni e province si registra una riduzione di 602 milioni; tenuto conto dei trasferimenti in conto capitale e delle partite finanziarie, il prelievo netto di risorse dal settore statale è stato, nel primo trimestre del 2010, inferiore di 719 milioni rispetto al 2009.

Per le operazioni in conto capitale del settore statale si è passati da un avanzo di 2.528 milioni nel primo trimestre 2009 ad un disavanzo di 2.232 milioni nel 2010 in conseguenza, rispettivamente, di un decremento degli incassi di 4.211 milioni a fronte di un leggero incremento dei pagamenti di 549 milioni. Gli incassi in conto capitale del 2009 includevano il già citato riversamento al bilancio, da parte delle Regioni, della somma risultata accreditata in eccedenza a titolo di anticipazione per spesa sanitaria (6.060 milioni), nonché introiti straordinari legati alla restituzione di somme dichiarate quali aiuti di Stato dalla Commissione Europea (486 milioni) e all'escussione della garanzia per l'inadempienza relativa alle licenze UMTS.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo positivo pari a 413 milioni, a fronte di un saldo negativo di 559 milioni registratosi nello stesso periodo del 2009.

Tabella 2.1.1-1 Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti	86.946	79.696	84.629	-8,3	6,2
Tributarie	77.136	70.856	74.605	-8,1	5,3
Imposte dirette	45.545	44.251	43.908	-2,8	-0,8
Imposte indirette	31.591	26.605	30.697	-15,8	15,4
Risorse Proprie UE	1.196	1.521	1.159	27,2	-23,8
Contributi sociali					
Vendita di beni e servizi	1.053	1.025	1.018	-2,7	-0,7
Redditi da capitale	122	99	128	-18,9	29,3
Trasferimenti correnti totali	6.104	5.405	6.847	-11,5	26,7
Altre entrate correnti	1.335	790	872	-40,8	10,4
Entrate in conto capitale	65	7.094	2.883	10.813,8	-59,4
Trasferimenti in conto capitale		6.060	2.744		-54,7
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	65	1.034	139	1.490,8	-86,6
Entrate totali	87.011	86.790	87.512	-0,3	0,8
Uscite correnti	102.044	111.812	109.927	9,6	-1,7
Uscite correnti al netto interessi	82.921	93.798	90.171	13,1	-3,9
Redditi da lavoro dipendente	23.694	23.006	22.003	-2,9	-4,4
Consumi intermedi	1.818	2.015	1.490	10,8	-26,1
Trasferimenti correnti totali	55.688	65.146	65.442	17,0	0,5
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	1.721	3.631	1.237	111,0	-65,9
Interessi passivi	19.123	18.014	19.756	-5,8	9,7
Uscite in conto capitale	4.144	4.566	5.115	10,2	12,0
Investimenti fissi lordi	465	409	893	-12,0	118,2
Trasferimenti in conto capitale totali	3.657	4.157	4.206	13,7	1,2
Altre uscite in conto capitale	22		16	-100,0	
Uscite totali	106.188	116.378	115.042	9,6	-1,1
Saldo al netto partite finanziarie	-19.177	-29.588	-27.530		
Entrate partite finanziarie	203	208	548	2,5	163,5
Riscossione crediti totali	203	208	548	2,5	163,5
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali					
Uscite partite finanziarie	1.817	767	135	-57,8	-82,4
Partecipazioni e conferimenti totali	10		10	-100,0	
Mutui ed anticipazioni totali	1.807	767	125	-57,6	-83,7
Aumento depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali					
Saldo partite finanziarie	-1.614	-559	413		
Saldo partite correnti	-15.098	-32.116	-25.298		
Saldo partite in conto capitale	-4.079	2.528	-2.232		
Entrate finali	87.214	86.998	88.060	-0,2	1,2
Uscite finali	108.005	117.145	115.177	8,5	-1,7
Saldo	-20.791	-30.147	-27.117		